

LA VETERINARIA SI INCONTRA A LACENO

TU HAI RISPETTO PER LUI

Tre giornate di confronti, discussioni, riflessioni.

di Antonio Limone

“Prenditi cura di chi è di fronte a te che è diverso da te, anche perché tu non sei come lui, ma hai rispetto per lui”. Da una bellissima espressione di Ottavio di Grazia traiamo uno straordinario insegnamento di bioetica. Credo che sia sempre più necessario il supporto culturale che attraverso le parole costruisce un ragionamento che dà un senso alle cose che facciamo.

Tre giornate formidabili quelle del Laceno: ottime relazioni tecniche da docenti del dipartimento di veterinaria di Napoli e di Bari, eccellenti comunicazioni dai ricercatori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, indispensabile e determinante il contributo fornito dal dott. Silvio Borrello, Direttore Generale del Ministero della Salute, che ha garantito il valore della rete di epidemiosorveglianza italiana rispetto al resto d'Europa. Importante anche il contributo del Giudice Riccardi, che ci ha fornito l'insegnamento del diritto

con riferimento alle nostre tematiche. Come non dare rilievo ad un'opinione di Carla Bernasconi che, ponendo dei dubbi, afferma che lo spirito estremizzato degli animalisti forse esalta di più il sentimento che essi stessi provano per gli animali e non il rispetto per l'animale stesso.

Insomma, anche quest'anno l'occasione di un evento residenziale a Laceno fornisce notevoli spunti di riflessione e momenti di alta formazione scientifica. Ospiti di grande prestigio ci hanno accompagnato in questi tre giorni: tra questi spicca il professor Hobson, padre degli studi sul sonno rem. Molto interessante anche il dibattito all'interno della categoria: la presenza dei massimi vertici della Fnovi, il Presidente Gaetano Penocchio e tutto il Comitato Centrale, ha sicuramente contribuito a dare rilevanza nazionale all'evento. Straordinaria ed importante anche la presenza dei giovani medici veterinari, che hanno trovato una sintesi per conferire un riconoscimento al collega Enrico Lanaro, per il contributo fornito per l'ideazione e la realizzazione della Banca del

Sangue Campana. Infine, sobria, intelligente ed elegante la partecipazione del dott. Ausiello, giornalista de “Il Mattino”, che bene ha saputo moderare alcune nostre animosità. Molti presidenti di molte province italiane hanno raccolto l'invito dell'Ordine dei Medici Veterinari di Avellino e dell'Izs del Mezzogiorno per tutti e tre i giorni. Il medico veterinario, mentore delle filiere e dell'agroalimentare, può essere un soggetto idoneo a contribuire a risanare l'ambiente per garantire la salute? Riusciremo noi medici veterinari a correggere il tiro di una certa devianta tendenza di tanti uomini, che pensano di continuare a vivere su questo pianeta come se ce ne fossero altri da sfruttare? Come se lo spreco di importanti risorse fosse indifferente, come se non ci fosse necessità di prendersi innanzitutto cura dell'ambiente per garantire la salubrità delle produzioni, come se non avessimo capito che il rilancio dell'economia di molte aree interne del nostro paese passa attraverso una zootecnica più moderna, con minore impatto ambientale.

Molte le esperienze interessanti raccontate in questo intenso appuntamento sull'altopiano del Laceno, che lasciano parole di soddisfazione pronunciate dai due sostenitori dell'iniziativa, Antonio Limone, Commissario dell'Izs del Mezzogiorno, e Vincenzo D'Amato, presidente dell'Omv di Avellino. ■

